



Presidenza del Consiglio dei Ministri

II MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge 8 luglio 1998, n. 230, recante “*Nuove norme in materia di obiezione di coscienza*”, e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare gli articoli 8 e 19 che istituiscono presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, rispettivamente, l'Ufficio nazionale per il servizio civile, successivamente confluito nel Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, e il Fondo nazionale per il servizio civile;

VISTA la legge 6 marzo 2001, n. 64, concernente “*Istituzione del servizio civile nazionale*” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante “*Delega al Governo per la riforma del terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*”, e in particolare l'articolo 1, che conferisce al Governo la delega ad adottare decreti legislativi anche per la revisione della disciplina in materia di servizio civile nazionale;

VISTO il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, recante “*Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106*”, e successive modificazioni ed integrazioni, che, nel riformare il servizio civile nazionale, riconosce un ruolo preminente all'attività di programmazione del servizio civile universale finalizzata a garantire una pianificazione degli interventi, che tenga conto dell'analisi del contesto nazionale ed internazionale, nonché delle complessive risorse destinate al servizio civile universale;

VISTO in particolare l'articolo 4, commi 1 e 4 del citato decreto legislativo n. 40/2017, i quali prevedono che la programmazione del servizio civile universale è realizzata con un Piano triennale, suscettibile di aggiornamento annuale, predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, sentite le amministrazioni competenti e le regioni, ed approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e previo parere della Consulta nazionale per il servizio civile universale;

VISTO altresì il comma 3 del medesimo articolo 4 del soprarichiamato decreto legislativo n. 40/2017 che definisce il contenuto dei Piani, prevedendo che gli stessi debbano indicare gli obiettivi e gli indirizzi generali in materia di servizio civile universale, la programmazione degli interventi per l'Italia e per l'estero, con l'individuazione di quelli ritenuti prioritari, nonché gli *standard* qualitativi degli interventi stessi;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 28 maggio 2020, registrato alla Corte dei conti in data 11 giugno 2020 con n. 1390, che modifica il d.P.C.M. del 1° ottobre 2012, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei*”



Presidenza del Consiglio dei Ministri

II MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

ministri”, con riferimento al Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale;

VISTO il decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport in data 9 luglio 2020, registrato alla Corte dei conti il 24 luglio 2020 con n. 1689, recante “*Organizzazione interna del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 21 ottobre 2022, con il quale il dott. Andrea Abodi è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 ottobre 2022, concernente “*Conferimento di incarichi a Ministri senza portafogli*”, con il quale al dott. Andrea Abodi è stato conferito l’incarico di Ministro per lo sport e i giovani;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti il 16 novembre 2022 con n. 2868, concernente “*Delega di funzioni al Ministro per lo sport e i giovani dr. Andrea Abodi*”, in particolare l’articolo 3, comma 3, che attribuisce allo stesso le funzioni in materia di servizio civile universale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 22 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 2022 con n. 3050, con il quale, a decorrere dal 24 novembre, al dott. Michele Sciscioli è conferito l’incarico di Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale;

VISTA legge 29 dicembre 2022, n. 197, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale-Serie generale, n. 303 del 29 dicembre 2022, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”;

RAVVISATA la necessità di adottare il Piano triennale riguardante la programmazione del servizio civile universale per gli anni 2023-2025;

CONSIDERATO che la Presidenza del Consiglio dei ministri, nella fase di predisposizione del Piano triennale, in attuazione di quanto previsto al citato articolo 4, comma 4 del decreto legislativo n. 40/2017, ha organizzato incontri con i rappresentanti di alcune Amministrazioni centrali competenti per i settori di cui all’articolo 3 del medesimo decreto legislativo e ha costituito un gruppo di lavoro tecnico, dedicato al servizio civile universale, istituito presso la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

RAVVISATA l’opportunità di improntare un processo partecipato, coinvolgendo la Consulta nazionale per il servizio civile universale già nella fase di predisposizione del Piano triennale, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro sulla programmazione con alcuni componenti della stessa;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

II MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

TENUTO CONTO degli esiti delle interlocuzioni con le Amministrazioni centrali competenti per materia, nonché dei due gruppi di lavoro, che hanno consentito di definire una proposta di Piano condivisa, ricevendo apporti utili, sia allo sviluppo dello schema di riferimento del Piano, che allo sviluppo dei contenuti delle quattro sezioni di cui il documento si compone, contribuendo così alla definizione degli obiettivi, degli indirizzi generali per l'attuazione degli stessi, della programmazione degli interventi, nonché degli *standard* qualitativi;

TENUTO CONTO altresì degli esiti delle attività di analisi del contesto in cui operare, così profondamente segnato dalla crisi pandemica da COVID-19 e dal conflitto russo-ucraino, inteso non solo come la fotografia ad oggi disponibile del nostro Paese, e della sua proiezione internazionale, in termini di esigenze e prevalenti bisogni a cui rispondere, ma anche con riferimento allo stato attuale del "sistema" del servizio civile e alle sue peculiarità, nonché alle sue potenzialità di rafforzamento;

CONSIDERATO che i 12 obiettivi perseguibili, individuati nel Piano, alla luce della predetta analisi del contesto nazionale ed internazionale, sono riconducibili a quelli indicati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, approvata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, e appaiono tutti coerenti con la politica del Governo, con le politiche settoriali realizzate dalle singole Amministrazioni e con gli indirizzi strategici di programmazione e pianificazione delle Regioni in relazione a temi di interesse del servizio civile;

CONSIDERATO che gli indirizzi generali sono stati individuati nelle modalità operative per il raggiungimento degli obiettivi;

CONSIDERATO che i 14 ambiti di azione, individuati nel Piano per la programmazione degli interventi per l'Italia e lo specifico ambito dedicato all'estero, sono coerenti con le priorità del Paese e delle esigenze dei territori, con la capacità progettuale degli enti, con la necessità di garantire un'esperienza di servizio civile che sia formativa per i giovani e che ne valorizzi le competenze, nonché con la finalità di rafforzare il "sistema" servizio civile nel suo complesso;

RAVVISATA l'opportunità di agire in continuità con il triennio di programmazione 2020-2022, applicando 4 *standard* qualitativi degli interventi riferiti all'esperienza offerta al giovane, in attesa di ampliarli con la selezione degli indicatori utili alla valutazione dei risultati dei programmi di intervento su territori e comunità;

CONSIDERATO che, terminata la fase istruttoria, è stato elaborato il Piano triennale, concernente la programmazione del servizio civile universale per gli anni 2023-2025;

ACQUISITO il parere favorevole espresso, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 del decreto legislativo n. 40/2017, dalla Consulta nazionale per il servizio civile universale nella seduta del 19 dicembre 2022;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

II MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

ACQUISITA l'intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 4 del decreto legislativo n. 40/2017, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano con atto rep. n. 1/CSR nella seduta dell'11 gennaio 2023, con le seguenti raccomandazioni:

- riunire in tempi brevi il Tavolo tecnico tra le Regioni, le Province autonome e il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale al fine di concludere i lavori di definizione dell'Accordo di cui all'articolo 7 del richiamato decreto legislativo n. 40/2017;
- prevedere per il Fondo nazionale per il servizio civile un finanziamento triennale, e non annuale, come avviene per gli altri fondi che riguardano le politiche sociali;

RITENUTO di accogliere la prima raccomandazione formulata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

TENUTO CONTO che, con riferimento alla seconda raccomandazione, occorre un intervento legislativo per l'accoglimento della stessa;

DECRETA

1. E' approvato il Piano triennale 2023-2025 concernente la programmazione del servizio civile universale, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, che costituisce parte integrante del presente decreto;
2. Al fine di dare piena attuazione al Piano di cui al punto 1, il Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale è autorizzato ad adottare i provvedimenti necessari.

Il presente decreto, soggetto a pubblicazione secondo la normativa vigente, non comporta nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Roma, 20 GEN 2023

Andrea Abodi